



Rassegna Stampa

Sabato 08 ottobre 2016



Rassegna Stampa realizzata da SIFA
Servizi Integrati Finalizzati alle Aziende
20129 Milano – Via Mameli, 11
Tel. 02/43990431 – Fax 02/45409587
help@sifasrl.com

Rassegna del 08 ottobre 2016

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

Sportweek

100, [La forza di niki, l'atleta con qualcosa in più](#)

1

SPORTLIFE

LIBRI



La forza di Niki, l'atleta con qualcosa in più

VETATO DIRE NON CE LA FACCIO È LA STORIA DI NICOLE ORLANDO, CAMPIONESSA DI ATLETICA CON SINDROME DI DOWN. UN RACCONTO SENZA SCONTI MA PIENO DI OTTIMISMO: DAL TRAUMA DELLA SCOPERTA DELLA DISABILITÀ AI TRIONFI SPORTIVI FINO AGLI INCONTRI CON IL PAPA E IL CAPO DELLO STATO

SW 100

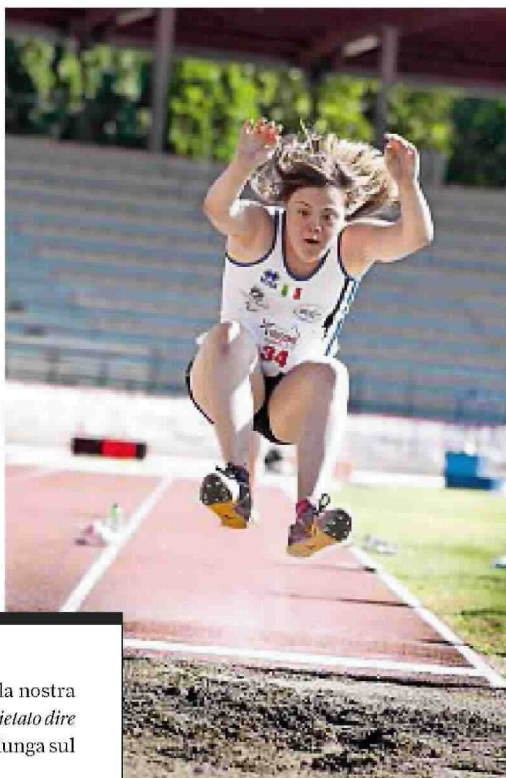


DI PAOLO AVANTI

C'è un bellissimo video che gira su YouTube: è un breve cartone, tratto da una favola di Isabelle Carrier. Parla di Antonino, un bambino costretto a vivere con un pentolino perennemente attaccato al suo corpo. Il pentolino lo ostacola, gli impedisce di fare certe cose, lo rallenta, lo immovolisce, lo porta all'emarginazione. Antonino ha bisogno di un piccolo aiuto per farcela da solo: una sacca che contenga il pentolino e tanta fiducia da parte degli altri. Con quella sacca tutto sarà più semplice anche se la piccola zavorra non potrà essere eliminata e ci vorrà sempre una forza di volontà superiore per raggiungere dei risultati con quel peso in più. Ma la fiducia e l'accettazione di chi ci sta attorno faranno la differenza e Antonino presto sarà un bambino come gli altri. Quel pentolino rappresenta la disabilità, ma non solo: rappresenta tutte le difficoltà che frenano la nostra vita. Anche Nicole Orlando è nata con un pentolino attaccato al corpo: si chiama sindrome di Down. Un cromosoma in più che in altri tempi l'avrebbe condannata a essere rinchiusa in un istituto, a trascorrere una vita da esclusa, da emarginata. Anche lei ha trovato la sacca giusta dove infilarlo, le persone giuste che l'hanno aiutata a convivere. E ora Nicole è persino orgogliosa di quel pentolino, mentre conduce una vita come una qualunque 22enne italiana, con i suoi interessi, i suoi amori e la sua viscerale passione per lo sport. E quasi ci si dimentica dell'esistenza del pentolino pensando ai suoi successi sulla pista d'atletica. Nicole ci rac-

CORAGGIO

Nicole Orlando, 22 anni, impegnata nel vincente salto in lungo ai Trisome Games di Firenze. Nell'altra pagina è sul podio in Sudafrica ai Mondiali di atletica per atleti con sindrome di Down. Accanto, da bimba con il braccino rotto.



conta tutto questo, con l'aiuto della nostra Alessia Cruciani, nel bellissimo *Vietato dire non ce la faccio*. Un titolo che la dice lunga sul carattere della ragazza.

È un libro che non edulcora nulla e non fa sconti: c'è il trauma della nascita e della scoperta della disabilità, gli episodi di discriminazione (per la verità pochi, segno che la nostra società è maturata), le prime frustrazioni, la difficile accettazione dei propri limiti. Ma sotteso a tutto il racconto c'è un gigantesco ottimismo e un'enorme gioia di vivere quasi contagiosi, un manifesto di come si possa vivere una vita normale pur avendo la sindrome di Down. In un mondo totalmente ignorante in materia, Nicole è la dimostrazione di come «la sindrome di Down sia anche un carico di coraggio».

Con questo carico Nicole è riuscita a rendere eccezionale la sua vita normale. Perché non è da tutti essere citata dal Presidente della Repubblica nel discorso di fine anno («Perché quel signore parla di me alla tv? Che ho fatto?»), incontrare il Papa («Francesco, continua così: il tuo lavoro spacca») o andare in scena in prima serata su Raiuno o al Festival di Sanremo. Ma Nicole resta sempre Nicole: una ragazza normale, un esempio per tutte le persone con la sindrome di Down, un riferimento per il mondo della disabilità. «Volevo che fosse chiaro», scrive, «che la sindrome di Down non è quella disgrazia che tutti credono. Solo l'ignoranza è una disgrazia. Invece è necessario ribaltare le prospettive e mettere da parte i luoghi comuni: per noi la vita è possibile! E non ne vogliamo una straordinaria, ci basta far vedere quanto sia meravigliosa la nostra normalità».

**VIETATO DIRE NON CE LA FACCIO**

di Nicole Orlando con Alessia Cruciani
PIEMME

160 pagine - € 16

altre letture**IL MONDO SOTTOSOPRA**

di Daniela Scuderi
EUROPA EDIZIONI

140 pagine - € 13,90

«Martina è stata una benedizione». Martina è una bambina con sindrome di Down. Alla sua nascita, mamma Daniela era un'affermata manager. Il suo arrivo ha cambiato tutte le prospettive. In positivo, seppur con immense difficoltà. Daniela si è dedicata al lavoro di counselor e mediatrice familiare e in questo libro ci racconta i primi 15 anni con la piccola Martina, la sua "benedizione". Il ricavato delle vendite del libro sarà destinato all'Associazione Aia21 Onlus.

► LA PROTAGONISTA

«Scoprirete di che cosa sono capace»

«Ma non è un libro che fa piangere!», le hanno detto scherzando i suoi familiari. «Lo so!», ha risposto lei asciugandosi i lacrimoni. Nella sua casa di Biella Nicole ha ceduto all'emozione appena è arrivata la scatola con le prime copie della sua autobiografia *Vietato dire non ce la faccio*. «Mi sono commossa proprio tanto», ci confessa la campionessa del mondo di atletica con sindrome di Down. «L'ho preso in mano, ho guardato la copertina e mi sembrava davvero bellissimo», aggiunge Nicole, ancora incredula, «sono molto felice perché parla proprio di me, e mi piace anche perché ci sono le foto dei momenti più importanti della mia vita». I destinatari principali di *Vietato dire non ce la faccio* sono soprattutto i giovani, gli studenti, che avranno così l'opportunità di conoscere che cose straordinarie può fare anche chi nasce con un cromosoma in più. «Mi fa piacere che possano leggere la mia storia, così potranno capire chi sono e tutto quello che sono riuscita a fare». Compresa le "amicizie" illustri che la super medagliata atleta della **Fisdid** (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale) è riuscita a stringere: dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Papa Francesco: «Mi piacerebbe se lo leggessero anche loro». Intanto ha ripreso ad allenarsi ed è ancora in cerca di un nuovo fidanzato: «Quando avrò finito di fare le interviste per promuovere il libro, ne cercherò uno molto bello».